

COMUNE DI NAPOLI

MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI PROPOSTA AL CONSIGLIO N.1351 DEL 23/09/2008

Firmatari Galiero, Moxedano, Benincasa (PD), Centanni (gruppo misto) Funaro (UDEUR).
Emendata e approvata a maggioranza con l'astensione del PRC, SD, PDCI, VERDI (escluso il consigliere Zimbaldi) e Verde (PD)

PREMESSO CHE

- Il D.Lgs 267/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli, anche al fine di garantire la corretta gestione delle risorse pubbliche, prevede precise regole per la gestione del Bilancio Annuale e Pluriennale e per l'assunzione degli impegni di spesa, limitandoli in modo tassativo all'ammontare degli stanziamenti autorizzatori previsti nei documenti contabili approvati
- Lo stesso D.Lgs 267/2000 e s.m.i., all'art.194, prevede la possibilità di derogare a tali regole solo per specifiche e limitatissime fattispecie che determinano comunque l'insorgere di debiti fuori bilancio la cui legittimità può essere riconosciuta e al cui copertura deve essere disposta tramite specifiche manovre di bilancio
- Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e la relativa copertura rappresentano degli elementi di fondamentale importanza per garantire la trasparenza e la solidità finanziaria di un Ente Locale
- L'insorgere di un ammontare eccessivamente elevato di debiti fuori bilancio rappresenta un elemento di seria difficoltà gestionale e segnala una insufficiente considerazione del ruolo di indirizzo esercitato dal Consiglio Comunale e della funzione autorizzatoria del Bilancio di Previsione approvata dallo stesso
- Su questo elemento si è soffermato più volte il Collegio dei Revisori dei Conti e al stessa Amministrazione, attraverso la relazione alla manovra di verifica degli equilibri di bilancio 2008, ha segnato la necessità di intervenire su tale materia in modo ancora più inciso che nel passato

CONSIDERATO CHE

- Le fattispecie più rilevanti dei debiti fuori bilancio che emergono dalla ricognizione periodiche effettuata riguardano i debiti di cui alla lettere (a) e lettera (e) dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i
- In merito alla gestione dei debiti di cui alla lettera (a) si rende necessario, tra l'altro, formulare specifici indirizzi per l'Avvocatura Comunale, atti a regolamentare ulteriormente la gestione del contenzioso e limitare l'accumularsi di onori accessori

- In merito ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera (e) si rende necessario, tra l'altro, formulare specifici indirizzi atti a limitarne l'insorgere ai soli casi di somma urgenza e di obblighi derivanti da leggi e regolamenti, evitando in particolare i casi di debiti fuori bilancio ripetitivi e adottando per queste tipologie specifici orientamenti

RITENUTO CHE

- Sia necessario procedere ad adottare i provvedimenti necessari nel modo più tempestivo possibile, al fine di rafforzare ulteriormente la solidità del Bilancio Comunale, limitando il fenomeno della creazione di debiti fuori bilancio e il loro ammontare
- I provvedimenti da adottare non possano essere di semplice natura sanzionatoria e non debbano intervenire semplicemente nel momento in cui i debiti fuori bilancio sia già sorti bensì, pur nella necessaria e tempestiva individuazione delle eventuali responsabilità dirigenziali, debbano riguardare anche e soprattutto la costruzione di meccanismi preventivi
- Su tale materia sia necessario intervenire sia a livello regolamentare che gestionale e procedurale, nella separazione dei ruoli e delle responsabilità previste dal D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) A presentare alle competenti Commissioni Consiliari una relazione accurata circa lo stato del contenzioso in essere, a seguito del monitoraggio dello stesso già effettuato dall'Avvocatura Comunale, entro quarantacinque giorni dalla data di approvazione della presente mozione di accompagnamento, provvedendo a fornire indirizzi formali in tal senso al Direttore Generale e all'Avvocatura Comunale
Tale relazione, salvo i casi in cui le informazioni non siano tecnicamente compatibili con al tipologia di contenzioso esaminato, dovrà contenere almeno:
 - a. la data di insorgenza del contenzioso
 - b. la quantificazione delle pretese originarie
 - c. la tipologia e la ragione del contenzioso
 - d. la data di eventuale deposito della sentenza di primo grado
 - e. la data di eventuale ritiro o notifica della sentenza di primo grado
 - f. la data di eventuale ricorso presso la Corte di Appello avverso la sentenza di primo grado
 - g. la data di eventuale deposito della sentenza di secondo grado
 - h. la data di eventuale ritiro o notifica della sentenza di secondo grado
 - i. la data di eventuale ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza di secondo grado
 - j. la data di eventuale deposito della eventuale sentenza definitiva
 - k. nel caso in cui esistano sentenze depositate di qualsiasi grado, l'ammontare complessivo attuale delle pretese conseguenti al giudizio, valutate anche nel caso in cui il Comune si stia opponendo in giudizio
- 2) ad adottare, di concerto con la Competente Commissione Consiliare ed entro novanta giorni dall'approvazione della presente Mozione di Accompagnamento, i provvedimenti necessari a regolamentare la gestione del contenzioso al fine di limitare l'ammontare finale dei debiti fuori bilancio alla lettera (a) dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.. Tali provvedimenti ed indirizzi, che potranno, se del caso, essere contenuti in apposito regolamento, dovranno tra l'altro prevedere:

- a. la promozione, in tutti i casi ove ciò sia possibile e conveniente, della soluzione in via transattivi e/o extra-giudiziaria dei contenziosi civili e amministrativi
 - b. l'individuazione di un limite relativo al valore dei contenziosi in ragione del quale, salvo casi di particolare e motivata rilevanza, di norma non si procederà oltre il primo grado di giudizi
 - c. l'introduzione di una apposita valutazione costi-benefici da parte dei dirigenti competenti in merito alla decisione di resistere in giudizio oltre il primo grado di giudizio, anche in luce dei possibili maggiori oneri derivanti da tale decisione
 - d. la regolamentazione del procedimento attraverso il quale l'Avvocatura e tutte le strutture comunali e qualsivoglia titolo coinvolte nella gestione del contenzioso provvedono, con cadenza regolare, al ritiro delle sentenze esecutive, al fine di valutare l'opportunità di opporre ricorso ovvero, in caso contrario, di attivare la procedura necessaria al riconoscimento dei debiti fuori bilancio
 - e. che il rispetto di quanto previsto dal presente punto 2) costituisce elemento di valutazione dei dirigenti interessati ai fini della quantificazione dell'indennità di risultato
- 3) ad emanare entro novanta giorni dalla data di approvazione della presente Mozione di Accompagnamento specifici provvedimenti volti a limitare al massimo la formazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000 s.m.i.. Tali provvedimenti ed indirizzi, che potranno, se del caso, essere contenuti in apposito regolamento, dovranno tra l'altro prevedere:
 - a. l'obbligo tassativo per i dirigenti, fermo restando il presupposto degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, dall'astenersi dal porre in essere atti di gestione che possano far insorgere debiti fuori bilancio di cui alla lettera (e) esclusivamente nel caso di dimostrare somme urgenze e/o di obblighi derivanti da specifici provvedimenti normativi e regolamenti
 - b. L'obbligo per i dirigenti competenti, in tutti i casi in cui sorgano esigenze imprevedute per le quali non siano presenti i relativi stanziamenti di bilancio e che non rientrano nelle fattispecie individuate dal punto 3) lettera (a), di sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione i necessari provvedimenti prima di porre in essere ogni e qualsivoglia attività gestionale conseguente.
 - c. L'individuazione delle strutture competenti e delle procedure atte a verificare il rispetto delle indicazioni di cui al punto precedente e, se del caso, ad attivare le necessarie procedure ai fini della valutazione dei dirigenti, della verifica disciplinare, se nel caso, circa l'operato degli stessi e della tutela patrimoniale dell'ente
- 4) a predisporre, entro centoventi giorni dalla data di approvazione della presente Mozione di Accompagnamento e di concerto con le competenti Commissioni Consiliari, provvedimenti atti ad evitare la ripetitività della formazione di debiti fuori bilancio in relazione all'insorgere di forme di emergenza di forme di emergenza abitativa di varia natura.
- 5) A fornire indirizzi formali al Direttore Generale affinché, entro trenta giorni dalla data di approvazione della presente Mozione di Accompagnamento, vengano assegnate al Servizio Ispettivo le risorse umane e strumentali necessarie ad avviare, anche in conformità agli indirizzi contenuti nella presente Mozione, tutte le azioni di controllo e verifica opportune in merito alla formazione dei debiti fuori bilancio e alla correttezza dell'operato dei dirigenti

che li hanno determinati, nonché all'attivazione degli eventuali provvedimenti disciplinari, ivi inclusi eventuali provvedimenti di sospensione e rimozione dall'incarico

- 6) A relazione, entro 180 giorni dalla data di approvazione della presente Mozione di Accompagnamento, circa lo stato di attuazione degli indirizzi in essa contenuti

- 7) Predisporre ogni iniziativa idonea affinché possa essere relazionato il Consiglio Comunale di Napoli periodicamente possibilmente nelle fasi del bilancio sulla "Riorganizzazione del Contenzioso" già avvenuta e della separazione del piccolo dal grande contenzioso con l'affidamento delle liti di minore entità o quelle che ci vedrebbero soccombenti ad una Camera di Conciliazione esterna che pare sia stata già istituita presso la Camera di Commercio di Napoli e che è stato un atto significativo votato dal Consiglio Comunale. Riorganizzare il Contenzioso del Comune di Napoli tenendo conto di quanto già il Consiglio si è espresso, non escludendo di affidare – ex tunc- la valutazione delle liti ad una Commissione di Avvocati della nostra Avvocatura presieduta dall'assessore al ramo e che si possa così procedere rapidamente per evitare ulteriori costi sul bilancio comunale degli interessi e rivalutazioni monetarie nonché aggravii di spese legali.